



UNIVERSITÀ DI PISA

ORGANIZZAZIONE DEI POTERI E CONTRASTO AL TERRORISMO

MATTEO FRAU

Anno accademico

2022/23

CdS

SCIENZE PER LA PACE:

TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI E
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Codice

505NN

CFU

12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ORGANIZZAZIONE DEI POTERI E CONTRASTO AL TERRORISMO	IUS/21	LEZIONI	72	MATTEO FRAU

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il Corso di Studio in generale e, soprattutto, il curriculum "regolazione pacifica dei conflitti e terrorismo" implicano una formazione interdisciplinare ad ampio raggio che richiede, com'è ovvio, anche un'adeguata consapevolezza dei principi costituzionali, degli strumenti normativi e delle strutture istituzionali che gli ordinamenti democratici prevedono nell'ambito del contrasto al terrorismo "interno" e "transnazionale". Vi è dunque l'esigenza di offrire agli studenti delle Scienze per la Pace, che non necessariamente possiedono una pregressa formazione giuridica, una visione panoramica degli istituti giuspubblicistici implicati nel fenomeno di cui si discute e, più in generale, finalizzati a garantire la sicurezza pubblica e la pacifica convivenza. Ciò, anzitutto, al fine di sviluppare **le conoscenze necessarie, una piena capacità di comprensione e autonomia di giudizio**, anche in relazione all'esigenza di uno sguardo comparativo che peraltro appare inevitabile sia a fronte dell'apertura internazionale del costituzionalismo contemporaneo, sia in virtù del profilo professionale degli operatori, rectius costruttori, di pace, che di tali istituti devono avere contezza in un'ampia prospettiva (specialmente ove siano chiamati a operare in scenari di conflitto o presso sedi istituzionali).

Modalità di verifica delle conoscenze

Alle lezioni frontali classiche saranno abbinati metodi didattici che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti frequentanti (*flipped classroom*), al fine di monitorare l'assimilazione progressiva delle conoscenze in vista della prova d'esame (v. *infra*).

Capacità

Le **capacità di comprensione applicate** potranno essere sviluppate grazie alle esemplificazioni concrete, alla *case law* esaminata a lezione, nonché agli incontri organizzati con le parti sociali coinvolte e alle lezioni seminariali.

Modalità di verifica delle capacità

Allo scopo di favorire e verificare le **abilità comunicative e la capacità di apprendere**, gli studenti saranno stimolati a intervenire direttamente con proprie valutazioni e ipotetiche soluzioni delle questioni esaminate a lezione.

Comportamenti

Gli studenti potranno sviluppare capacità di comprensione, valutazione ed eventualmente di risoluzione delle questioni affrontate a lezione, sia intervenendo criticamente e in forma dialogica durante la lezione (il materiale didattico sarà sempre indicato con congruo anticipo rispetto alla lezione in cui sarà effettivamente esposto e discusso) sia partecipando a lavori di progetto e ricerca riferiti alla *case law* o alle testimonianze acquisite nel corso delle lezioni. Gli studenti saranno abituati a contestualizzare in forma giuridica tutti i dati e tutte le questioni che sottendono la risoluzione dei conflitti.

Modalità di verifica dei comportamenti

In seguito alle lezioni monografiche, agli incontri e alle attività seminariali saranno richieste agli studenti, eventualmente suddivisi in gruppi di lavoro, delle brevi relazioni concernenti gli argomenti trattati.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)



UNIVERSITÀ DI PISA

Chi ha conoscenze giuridiche pregresse, specialmente in materia di diritto pubblico o pubblico-comparato, può trovare maggiore familiarità con gli argomenti trattati a lezione. Ma non si tratta di un prerequisito necessario.

Indicazioni metodologiche

Lezioni frontali classiche; uso di power point; invio di materiale didattico specifico prima delle lezioni e degli incontri (per gli studenti frequentanti); video e testimonianze; forme di codocenza con esperti e c.d. parti sociali; *flipped classroom* (vedi *supra*)

Programma (contenuti dell'insegnamento)

I contenuti dell'insegnamento si dividono in tre parti principali.

La prima parte riguarda i rimedi elaborati dal diritto pubblico per contrastare la minaccia terroristica "interna". Attraverso l'esame delle soluzioni normative, delle strutture istituzionali, delle previsioni punitive e delle limitazioni delle libertà costituzionalmente garantite connesse al fenomeno terroristico, si indaga il grado di "protezione della democrazia" che emerge dal bilanciamento operato tra i valori della libertà e della sicurezza. Nella disamina si rimarca, in particolare, l'importanza dei principi costituzionali che stanno alla base di una democrazia pluralista e solidarista, fondata sul valore della dignità umana, sulla tutela dei diritti fondamentali e sull'inclusione; la garanzia dell'effettività di tali principi risulta essere, infatti, non solo un compito ineliminabile di qualsiasi ordinamento democratico, ma anche il rimedio più efficace per prevenire il conflitto sociale che può sfociare nel fenomeno terroristico.

Spostandosi dal piano interno a quello internazionale, la seconda parte dell'insegnamento è dedicata al contrasto al terrorismo come minaccia esterna gravante sugli ordinamenti democratici: muove dal concetto di "guerra giusta" accolto dalle democrazie costituzionali, analizza gli strumenti di contrasto al terrorismo transnazionale da queste apprestati, soffermandosi, in particolare, sulle implicazioni del principio pacifista proclamato nell'articolo 11 della nostra Costituzione, e, infine, pone attenzione ai processi decisionali volti ad autorizzare gli interventi armati. La terza ed ultima parte, dedicata alle sfide più difficili e più recenti del diritto pubblico nella lotta al terrorismo, affronta il tema dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni della libertà e quello della tutela dello spazio cibernetico.

Bibliografia e materiale didattico

Per gli studenti frequentanti:

Frau-E. Tira (a cura di), *Il contrasto al terrorismo negli ordinamenti democratici*, BUP, Brescia, 2022. A integrazione di detto manuale, il programma dei frequentanti comprende anche il materiale didattico che sarà somministrato durante le lezioni e caricato sulla piattaforma della comunità didattica o inviato via email.

Indicazioni per non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti:

Frau-E. Tira (a cura di), *Il contrasto al terrorismo negli ordinamenti democratici*, BUP, Brescia, 2022.

A integrazione di detto manuale, il programma dei non frequentanti comprende anche i seguenti articoli di approfondimento *open access*:

L. Ferrajoli, *Due ordini di politiche e di garanzie in tema di lotta al terrorismo*, in *Questione giustizia*, numero speciale 2016, pp. 8-16; A.

Prosperi, *L'esperienza della storia italiana, antica e recente*, in *Questione giustizia*, numero speciale 2016, pp. 16-26; A. Pertici, *Terrorismo e diritti della persona*, in *Questione giustizia*, numero speciale 2016, pp. 26-55

(https://www.questionegiustizia.it/data/speciale/pdf/31/qg-speciale_2016-1.pdf);

G. de Vergottini, *La difficile convivenza tra libertà e sicurezza. La risposta delle democrazie*, in *Boletín Mexicano de Derecho Comparado*, vol. XXXVII, núm. 111, septiembre-diciembre, 2004, pp. 1185-1211 (<http://www.redalyc.org/articulo.oa?id=42711112>).

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma orale sull'intero programma del corso. Per quanto concerne gli studenti frequentanti, nell'esame si terrà conto delle questioni approfondite in aula e degli aspetti del programma discussi nell'ambito delle eventuali lezioni seminariali, anche con il coinvolgimento di esperti esterni, e sul materiale che all'uopo verrà caricato sul moodle dell'insegnamento e/o spedito via email.

Stage e tirocini

Non previsti, ad eccezione di alcune forme di codocenza.

Note

N.B. LE LEZIONI AVRANNO INIZIO LUNEDÌ 3 OTTOBRE

Commissione d'esame

Presidente:

professor Matteo Frau

membri:

dottor Daniele Casanova

dottor Alessandro Lauro

Presidente supplente:

professoressa Arianna Carminati

membri supplenti:

dottor Marco Ladu

dottorssa Alessandra Mazzola



Ultimo aggiornamento 19/06/2023 12:58